

## Libri

NARRATIVA

### CANE MANGIA CANE

 Niq Mhlongo, *Morellini* editore, 238 pagine, 18,50 euro

●●●○○



È il 1994, il Sudafrica volta pagina: dopo le prime elezioni multirazziali e la nomina di Nelson Mandela a

presidente della repubblica comincia una stagione di grandi cambiamenti e speranze. Per i giovani delle township come Dingz, il protagonista di questo romanzo, si aprono le porte delle università, istituzioni un tempo riservate ai bianchi. Ma il passaggio dall'apartheid alla democrazia si rivela pieno di difficoltà e contraddizioni: tra una sbronza e l'altra con gli amici, Dingz fatica a perseguire le sue ambizioni e si barcamena tra mille stratagemmi. Un ritratto ironico e irriverente della generazione post-apartheid (la cosiddetta kwaito generation, dal nome di un genere musicale molto popolare nato negli anni novanta) firmato da una delle nuove voci della letteratura sudafricana. (cn)

### IL BRIGANTE

 Robert Walser, *Adelphi*, 180 pagine, 17,00 euro

●●●○○



Ritrovato in una stesura provvisoria tra le carte lasciate da Robert Walser e ricostruito a partire da questi documenti, *Il brigante* è un romanzo dalla struttura insolita. Scritto a metà degli anni venti, racconta la vicenda di un antieroe – il brigante, per l'appunto – da due punti di vista: prima in terza persona, poi con gli occhi del protagonista stesso, che con l'ausilio di uno scrittore di professione offre la "sua" versione della storia, un affare di corteggiamenti e matrimoni nella buona società

### I consigli della redazione

- LUCIANO BIANCIARDI. Non leggete i libri. Fateveli raccontare** (Nuovi Equilibri)
- ALESSANDRA DINO. La mafia devota. Chiesa, religione, Cosa Nostra** (Laterza)
- CHIHUI, HUNG HUNG. Il treno** (Canicola)

di Berna. Piccolo azzardo narrativo messo in opera da Walser con la consueta semplicità quasi colloquiale: il lettore può gustare il gioco dello scrittore senza mai sentire il sapore asprigno dell'esperimento intellettuale. (gv)

SAGGISTICA

### L'EREDITÀ DI HEIDEGGER

 Victor Fariás, *Medusa*, 230 pagine, 14,80 euro

●●●○○



Fariás è un vivace polemista filosofico, ma è anche un cacciatore di scoop culturali. Il libro che lo ha reso celebre è *Heidegger e il nazismo*, che portava all'estremo l'associazione tra il filosofo e lo hitlerismo. Poi è toccato a Salvador Allende, accusato di antisemitismo. Quest'ultimo saggio



BETTMANN/CORBIS

### DAGLI STATI UNITI

## Rivolti alla storia

Quest'anno i National book awards hanno privilegiato libri che guardano al passato

Si è svolta a New York la cerimonia di assegnazione dei Book awards, giunti alla cinquantanovesima edizione. Il premio per il miglior saggio è andato ad Annette Gordon-Reed per *The Hemingses of Monticello: an american family*. Il libro, frutto di un accurato lavoro di ricerca sulle fonti, è la biografia di una famiglia di schiavi di proprietà di Thomas Jefferson.

Tra i romanzi ha vinto invece *Shadow country* di Peter Matthiessen. L'autore ha ripresentato, riveduta e condensata in un solo volume, la sua monumentale opera su Edgar J. Watson, un fattore della Florida vissuto nell'ottocento, sospettato di essere un serial killer. Per gli emergenti vincere un National book award significa uscire dall'ombra, per gli scrittori affermati è soprattutto uno strumento prezioso per moltiplicare le vendite. La cerimonia si è svolta in un clima di euforia generale per l'elezione di Barack Obama. "Il paese sembra uscire finalmente dalle tenebre. Spero che una simile rinascita ci sarà anche nella letteratura", ha dichiarato l'editore Barney Rosset, che ha ricevuto il premio alla carriera. **-Motoko Rich, The New York Times**

### IL LIBRO GOFFREDO FOFI Direttore della rivista Lo straniero

## Onda d'urto



**Internazionale surfista, L'esercito del surf. La rivolta degli studenti e le sue vere ragioni, DeriveApprodi, 68 pagine, 5,00 euro**

Chi si chiedeva da tempo perché nessuno dall'interno dell'università osasse riscrivere, tenendo conto delle enormi mutazioni avvenute, un pamphlet come quello dell'Internazionale situazionista pre '68 "sulla miseria in ambiente studentesco", ma ecco che siamo stati accontentati.

L'Onda ha prodotto, tra molte cose buone, anche un'Internazionale surfista, ironica nell'intestazione e serissima nel discorso, nell'analisi. Smascherando le bugie che li riguardano (molte vengono dagli stessi giovani più

"in carriera"), in questo testo agile e chiaro un gruppo di studenti discute della sua condizione con lucidità senza scampo, racconta una generazione, sbrana luoghi comuni, propone una rivolta che non permette transazioni con una rappresentanza politica ipocrita: "Questo movimento ha bisogno di politica, ci dicono i politici perbene della sinistra semplice e radicale", ma attenzione, "si tratta di una richiesta di stabilità contrattuale e lavorativa, se l'esercito del surf dice 'siamo irraggiungibili', la donna o l'uomo di partito perde il lavoro, diventa disoccupato". Leggendo il particolare al generale, si cerca un nuovo che è molto difficile trovare, ma che è appassionante cercare.

## La classifica

### Germania

Der Spiegel, 24 novembre 2008

#### FICTION

##### 1. Christopher Paolini, *Brisinger*.

Terza avventura nell'universo incantato del drago Eragon.

##### 2. Carlos Ruiz Zafón, *Il gioco dell'angelo*.

Uno scrittore accetta la proposta di un misterioso editore.

##### 3. Uwe Tellkamp, *Der Turm*.

La vita a Dresda negli anni settanta.

#### NON FICTION

##### 1. 1. Helmut Schmidt, *Außer Dienst*.

Cancelliere tedesco tra il 1974 e il 1982, Schmidt racconta il duro mestiere del capo di stato.

##### 2. Richard D. Precht, *Wer bin ich*.

Viaggio nel mondo della filosofia.

##### 3. Michael Winterhoff, *Warum unsere Kinder Tyrannen werden*.

Che futuro si aspettano i nostri figli?

cerca di rintracciare l'eredità del pensiero di Martin Heidegger in correnti contemporanee come il neofascismo, il fondamentalismo islamico, il bolivarianismo di Chávez. Come tutti i libri di Farías ribolle di schermaglie polemiche e di forzature, ma offre anche accostamenti fulminanti, e una miniera di informazioni. (gv)

## ANTISEMITISMO

### Diagnosi di una parola

Georg Christoph Berger Waldenegg, *Giuntina*, 201 pagine, 14,00 euro



Alcune parole, come antisemitismo, sono più importanti di altre. Usato di continuo dai mezzi d'informazione e nella polemica politica, è un termine tutt'altro che chiaro. Cosa lo differenzia dall'antigiudaismo o da un generico pregiudizio antiebraico o dall'opposizione politica a Israele? Lo storico Berger Waldenegg cerca di mettere ordine. Un'opera senz'altro utile sul piano del rigore storico, ma che ha poche speranze anche solo di arginare il cattivo uso di un termine spinoso. (gv)

## PORTANDO CLAUSEWITZ ALL'ESTREMO

René Girard, *Adelphi*, 313 pagine, 28,00 euro



René Girard ci ha abituati al corpo a corpo con i pilastri della civiltà occidentale. E così, dopo aver ingaggiato lotte ermeneutiche con Sofocle, Shakespeare, Dostoevskij e Freud, lo studioso francese si cimenta stavolta con Clausewitz e la sua "arte della guerra". Girard trova una chiave per capire la spirale di violenza che pervade il nostro mondo, tra terrorismi e rapresaglie. Una chiave che ha a che fare con la reciprocità inevitabile di ogni violenza, l'antico principio del "sangue chiama sangue". (gv)

#### FUMETTO

### MISTER NOSTALGIA

Robert Crumb, *Comma 22*, 96 pagine, 19,00 euro



Breve storia dell'America, che ritrae uno stesso ambiente in epoche diverse: si passa da poche cassette di campagna al verde divorato da palazzi e automobili. Nella sintesi della storia del paese, la sua crescita vertiginosa si accompagna a una perdita di autenticità. Un processo che, sostituendo i vuoti naturali, nasconde un grande nulla. È una metafora della maggior parte delle storie di quei "signor nessuno" di pelle nera, considerati insignificanti e invece così pieni di autenticità. Crumb, artista della memoria, maestro dal tratto sensuale del fumetto underground statunitense degli anni sessanta, è il custode di un'ideale biblioteca di Alessandria sull'arte degli ultimi, quelli vissuti ben prima che un nero andasse a comandare in una casa bianca. (fb)

## DAL MONDO

Le novità editoriali, a cura di Maria Sepa



Ha Jin

**CINA.** Ha Jin, *The writer as migrant* (University of Chicago Press). In questa raccolta di saggi Ha Jin esplora i problemi di identità degli scrittori che lasciano il paese d'origine. Ha Jin è nato nel 1956 a Liaoning, in Cina, vive negli Stati Uniti e insegna letteratura inglese alla Emory university di Atlanta.

**ARGENTINA.** Carlos Chernov, *El amante imperfecto* (Norma). L'amore ossessivo - raccontato con umorismo a volte grottesco - di Guillermo per Helenita, conosciuta sui banchi di scuola e inseguita, senza successo, per tutta la vita. Carlos Chernov è nato a Buenos Aires nel 1953. Con questo romanzo ha vinto il premio La otra orilla 2008.

**CANADA.** Margaret Atwood, *Payback. Debt and the shadow side of wealth* (House of Anansi Press). Indagine sul debito come uno dei più vecchi e diffusi temi ispiratori di storie, dalla Bibbia alla letteratura più recente.

**GERMANIA.** Iris Hanika, *Treffen sich zwei* (Droschl). Romantica e ironica storia d'amore tra due nevrotici single berlinesi. Hanika, nata a Würzburg nel 1962, vive a Berlino.

**GRAN BRETAGNA.** Will Self, *Liver. A fictional organ with a surface anatomy of four lobes* (Viking). Quattro racconti che parlano dei temi cari a Self: droga, depressione e decadenza.

**SENEGAL.** Fatou Diome, *Inassouvies, nos vies* (Flammarion). Betty osserva con simpatia un'allegra signora anziana che vive di fronte e che chiama Félicité. Quando Félicité finisce in una casa di riposo, Betty fa di tutto per ritrovarla e le due diventano amiche. Fatou Diome è nata nel 1968 a Niodior, una piccola isola del Senegal. Ora vive a Strasburgo.

**STATI UNITI.** William S. Burroughs e Jack Kerouac, *And the hippos were boiled in their tanks* (Grove Press). Nel 1944 Burroughs e Kerouac hanno scritto a due mani questo giallo ambientato nella New York bohémien degli anni della guerra. Il manoscritto, rifiutato dagli editori, è rimasto in un armadio per sessant'anni.